



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO
CASTELLANI"

Tel. 0574/624481-624608 - C.F.92052620488

e-mail : poic812003@istruzione.it ,
poic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A.s. 2024/2025

Rilevazione dei BES presenti:	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39 di cui 20 comma 3
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	38
Disturbi evolutivi specifici	150
➤ DSA	84
➤ ADHD/DOP	20
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	40
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	210
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	163
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	30
Totali	399
% su popolazione scolastica	39 % (Su 1014)
N° PEI redatti dai GLO	39 di cui 1 provvisori
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	118
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Consulenza con esperti esterni, ricercatori e docenti universitari	Sì
Referenti di Istituto (DISABILITA', INCLUSIONE, INTERCULTURA)	Funzione strumentale DISABILITA', INCLUSIONE, INTERCULTURA	Sì
Psicopedagogisti esterni/interni	Attivazione sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti	Sì

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO
CASTELLANI"

Tel. 0574/624481-624608 - C.F.92052620488

e-mail : poic812003@istruzione.it ,
poic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: autismo, ADHD, Disabilità intellettive e sensoriali, CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)...	Sì

Criticità emerse

- Presenza di classi numerose
- Concentrazione in alcune classi di situazioni critiche
- Numero di ore di sostegno non sempre idoneo alla situazione
- Difficoltà o impossibilità da parte dei docenti di operare in contemporaneità, in molte classi, per poter garantire interventi didattici sempre adeguati a livello individualizzato e di piccolo gruppo
- Scarse risorse finanziarie per l'acquisto di materiale didattico specifico per i BES quali: software e attrezzature informatiche, materiale di facile consumo, attrezzi...
- Impossibilità del Comune nel supportare per un numero di ore adeguato tutte le situazioni di difficoltà e disagio a causa di limiti finanziari (assistenza socio-educativa per alunni con grave disabilità)
- Consapevolezza non generalizzata delle famiglie delle problematiche legate ai BES e conseguente difficoltà ad accettare i problemi evidenziati dai docenti
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo didattico-educativo scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO
CASTELLANI"

Tel. 0574/624481-624608 - C.F. 92052620488

e-mail : poic812003@istruzione.it ,
poic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



Punti di forza individuati

- Sviluppo di pratiche inclusive
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni, introduzione di strumenti dispensativi e compensativi
- Flessibilità degli interventi didattici e disponibilità all'ascolto da parte dei docenti con presa in carico generalizzata di tutte le problematiche emerse
- Attivazione di uno sportello d'ascolto gestito da psicologi aperto ad alunni, docenti e genitori
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione richiede la necessità)
- Formazione sul nuovo documento P.E.I. con il centro studi Erickson
- Corsi di formazione su pratiche inclusive.
- Valutazione dei progetti con l'introduzione del criterio dell'inclusività

Parte II – A.s. 2025-2026

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (individuare chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

1. Funzioni strumentali area INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTERCULTURA in collaborazione con il personale ATA di segreteria didattica:
 - Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/92, legge 53/03, legge 170/10, direttiva del 27-12-12, C.M. 8/13.
 - Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
 - Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
 - Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto.
 - Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
2. Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S e Funzioni Strumentali
 - Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
 - Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
3. Dirigente scolastico e Animatore Digitale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO
CASTELLANI"

Tel. 0574/624481-624608 - C.F. 92052620488

e-mail : poic812003@istruzione.it ,
poic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



Promuovere formazione sulla didattica laboratoriale, nuove tecnologie attive di impronta costruttivista e inclusiva

- Promuovere la partecipazione di docenti, studenti e genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate anche sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico per una migliore inclusione scolastica

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Sulla base di un'indagine strutturata, individuare i bisogni formativi degli insegnanti e attivare corsi di formazione mirati per una didattica inclusiva:

- Competenze digitali
- Inclusione e Disabilità
- Didattica per competenze
- Coesione sociale e prevenzione del disagio sociale giovanile
- Le Funzioni Strumentali Disabilità sono chiamate a svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo verso tutti i docenti dell'Istituto, nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità;
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dalla gestione di varie tipologie di disabilità al disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un P. D. P. , un P.E.I (nel caso di disabilità accertata), un P.P.T. (per gli alunni non italofoni) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere negli alunni con B.E.S l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, ancora una volta quindi si personalizza, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. A tal fine la socializzazione è, senza dubbio, uno strumento di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo. Riemerge qui la centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

È necessario procedere secondo disposizioni che coinvolgano tutto il personale docente, curricolare e delle attività di sostegno.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a



casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico e della metodologia offerta dalla CAA.

I percorsi laboratoriali faranno riferimento al piano delle offerte del territorio.

I laboratori propongono ai ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, nonché agli alunni stranieri di recente immigrazione con peculiari necessità di rinforzo linguistico, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci.

La scuola prevede, altresì, la realizzazione di progetti con o senza la presenza di esperti esterni rivolti all'inclusività degli alunni che presenteranno bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola:

Insegnanti curricolari, insegnanti con specializzazione sul sostegno e insegnanti specializzati nel potenziamento, mirati allo sviluppo di: progetti di recupero, consolidamento, potenziamento e attività laboratoriali sul disagio, la gestione delle difficoltà di apprendimento e, alla scuola secondaria di Primo Grado, la prevenzione della dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Progetti a finanziamenti comunali (già sperimentati negli anni passati: servizio di mediazione culturale; DSA; disagio, CAA...)

Progetti in collaborazione con cooperative sociali ed altri enti presenti sul territorio per situazioni di disagio

Riconoscimento dell'Istituto come Ente accreditato per il servizio civile (utilizzo di volontari nelle attività didattiche)

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- dei Rapporti con ASL (L' Equipe dell'U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda U.S.L. 4 di Prato) per confronti periodici, in occasione degli incontri P.E.I..
- della Collaborazione con le cooperative individuate dal Comune (operatori socio - educativi)
- dei Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani (Pane e Rose, associazione Cieli Aperti, l'Opera Santa Rita, Modi di Dire, Fondazione Maic)
- della collaborazione con Enti Pubblici (Comune, provincia, C.T.S, C.T.I. ecc...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con il benessere dell'individuo.

In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. La partecipazione delle famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali al processo di



integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalle norme in materia:

- ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione della Diagnosi e Profilo Funzionale e del P.E.I. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
- ai sensi della legge 170/2010 D.S.A. la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del P.D.P.(Piano Didattico Personalizzato).
- la presenza di 3 rappresentanti dei genitori nel GLI rappresenta una risorsa importante per l'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Ogni insegnante in condivisione, nell'ambito del team docenti/consiglio di classe, in rispetto della propria specificità disciplinare, darà particolare attenzione alle differenze e ricchezze culturali.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Sviluppo della professionalità dei docenti tramite la valorizzazione economica, formativa e di responsabilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Pc portatili,
sintesi vocali,
lavagna interattiva,
software didattici e riabilitativi,
materiali per certificati L.104/92,
allestire biblioteca e videoteca scolastica nei vari plessi dell'Istituto,
reperire libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico (comodato d'uso).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza: così per i nostri alunni vengono realizzati progetti di continuità per il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado e dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado. In accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni, trascorrendo alcuni momenti nella scuola che li dovrà accogliere, hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e di vivere con minore ansia il passaggio fra i vari ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno.

La scuola secondaria di primo grado offre progetti ponte di orientamento al fine di guidare gli alunni e le famiglie verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

I referenti INCLUSIONE E DISABILITA' dovranno coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO
CASTELLANI"

Tel. 0574/624481-624608 - C.F. 92052620488

**e-mail : poic812003@istruzione.it ,
poic812003@pec.istruzione.it**

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (P.D.P) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I).